

## *Daphne petraea* Leyb.



*D. petraea* (Foto F. Prosser)



Dati del III Rapporto ex Art. 17 (2013)

**Famiglia:** *Thymelaeaceae* - **Nome comune:** Dafne delle rupi, Timelea delle Rocce, Dafne minore

Allegato	Stato di conservazione e <i>trend</i> III Rapporto ex Art. 17 (2013)			Categoria IUCN	
II, IV	ALP	CON	MED	Italia (2016)	Europa (2011)
	FV			LC	LC

**Corotipo.** Specie steno-endemica il cui areale ricade interamente nelle Prealpi Lombarde orientali.

**Distribuzione in Italia.** Lombardia e Trentino Alto Adige (presenza dubbia in Veneto). Sono accertate circa 40 stazioni, solitamente di piccole/piccolissime dimensioni, distribuite sulla sponda bresciana del Lago di Garda ed in Trentino sul gruppo Tremalzo-Tomba (Gentili *et al.*, 2014).

**Biologia.** Camefita suffruticosa, si riproduce soprattutto per via vegetativa, con radici avventizie che si sviluppano a partire dal colletto della radice principale. Fioritura: maggio-giugno; produzione di semi scarsa (Arietti & Crescini, 1974).

**Ecologia.** Specie casmofila, cresce generalmente nelle fessure di rupi carbonatiche, a quote comprese tra 470 e 1900 m s.l.m. (Gentili *et al.*, 2014)

**Comunità di riferimento.** Vegetazione casmofitica inquadrabile nell'alleanza *Potentillion caulescentis* Br.-Bl. in Br.-Bl. *et* Jenny 1926 (Aeschimann *et al.*, 2004).

**Criticità e impatti.** La specie è soggetta a rischi dovuti alla raccolta da parte di collezionisti e appassionati nelle popolazioni più facilmente accessibili. Inoltre, l'eventuale presenza di vie alpinistiche può risultare una minaccia. Infine, poiché le popolazioni sono generalmente molto piccole ed isolate vi è forte rischio di *inbreeding*, che probabilmente è alla base della scarsa fruttificazione.

**Tecniche di monitoraggio.** Il periodo ottimale per il monitoraggio della specie coincide con la fioritura e fruttificazione, comprese tra giugno e luglio. Come per altre specie rupicole, il monitoraggio di *D. petraea* può risultare particolarmente complesso. Inoltre l'utilizzo di *plot* come unità di campionamento appare difficile poiché si tratta di un piccolo arbusto presente con basse densità nei siti di crescita, costituiti in parte anche da pareti verticali. Si consiglia, quindi, di stimare la consistenza numerica delle popolazioni contando il numero totale di individui. Nelle popolazioni



Habitat di *D. petraea* (Foto S. Frattini)

meno accessibili si consiglia di limitare il monitoraggio alla sola determinazione della presenza/assenza della specie.

**Stima del parametro popolazione.**

Conta degli individui per stazione, nelle popolazioni accessibili.

**Stima della qualità dell'habitat per la specie.**

L'accessibilità delle popolazioni da parte di turisti, e/o di rocciatori, costituisce la principale minaccia per questa rara specie. Pertanto tali criticità devono essere considerate nella valutazione della qualità dell'habitat.

**Indicazioni operative.** *Frequenza e periodo:* essendo specie perenne a ciclo lungo, ogni 5 anni, in giugno-luglio.

*Giornate di lavoro stimate all'anno:* 5 giornate lavorative per monitorare tutte le popolazioni note della specie.

*Numero minimo di persone da impiegare:* almeno 2 persone, una dedicata a effettuare il conteggio degli individui, le misurazioni per la stima della qualità dell'habitat e valutare la presenza di eventuali pressioni e/o minacce, la seconda alla registrazione dei dati e con funzione di supporto all'attività di monitoraggio.

T. Abeli, S. Orsenigo, G. Rossi